

GLOBAL POWER GROUP

Siglata ipotesi di intesa per il rinnovo del contratto aziendale tra la Lombardini S.r.l., la R.s.u di Reggio Emilia e Fim, Fiom, Uilm territoriali

Nella serata di venerdì 25 luglio 2008 è stata siglata una ipotesi di intesa per il rinnovo del contratto aziendale della Lombardini S.r.l. per il quadriennio 2008-2011. L'azienda di Pieve Modolena che produce motori diesel raffreddati ad aria e acqua fa parte del settore Global Power Group della multinazionale americana Kohler e occupa ad oggi circa 730 addetti nel solo sito reggiano. La storica azienda motoristica reggiana che attraversa una fase molto complessa di riposizionamento sul mercato mondiale è guidata dal Dott. Gianni Borghi, presidente della locale Associazione Industriali.

L'ipotesi di accordo che sarà presentata alle assemblee dei lavoratori il giorno 29 luglio sarà poi sottoposta al voto referendario nelle giornate del 30 e 31 luglio. I contenuti dell'accordo –riportati integralmente e in sintesi negli allegati alla presente nota- riguardano sia le parti economiche che normative. Dal punto di vista economico l'accordo prevede un Premio di risultato di complessivi 8600 euro a copertura del quadriennio [+31,30%] cui si aggiunge un salario strutturale di 32 euro con decorrenza gennaio 2008 derivante dal precedente accordo cui si aggiungerà un consolidamento calcolato sul 40% della media dell'erogato sugli indicatori tecnici sino ad un tetto massimo di 45 euro, la cui decorrenza per un importo di 15 euro parte con decorrenza anticipata di un anno e mezzo rispetto alla naturale scadenza. Il montante complessivo dell'accordo è di 10500 euro per il quadriennio contro i circa 9000 dell'accordo precedente [+17%]. Viene confermata una struttura degli indicatori su criteri di produttività, redditività e qualità mantenendo un rapporto tra obiettivo di budget ridefinito negozialmente tra le parti e con scale percentuali di abbattimento del valore massimo di risultato a determinazione dell'obiettivo minimo per ogni singolo indicatore. Vengono infine aumentate le indennità turno, manutenzione e sala prova.

Sul versante normativo, oltre alla riconferma dell'impianto complessivo delle precedenti tornate negoziali, vengono inseriti elementi innovativi che traducono alcune delle linee guida impostate dalla Fiom provinciale per questa serie di rinnovi e relative al confronto sulla Organizzazione del lavoro, sulle ritmiche delle prestazioni a ritmo a vincolato, sulla titolarità di sito della Rsu anche sulle lavorazioni in appalto, sui meccanismi di contenimento ed intervento sulla precarietà definendo meccanismi che assegnano priorità per le assunzioni e per il ripristino di tipologie contrattuali a termine, sul tema della salute, dell'ambiente e sui diritti individuali dei lavoratori.

“Il giudizio che noi diamo è che si tratti di un accordo significativo. Sulle parti normative abbiamo ottenuto larghissima parte di ciò che avevamo richiesto, riuscendo su talune questioni a costruire soluzioni che traducono in maniera innovativa precisi punti e indicazioni che fanno parte dei ragionamenti complessivi di politica sindacale della Fiom –spiega Valerio Bondi, Segretario provinciale della Fiom che ha seguito direttamente il negoziato-. Sulle parti economiche abbiamo salvaguardato una struttura fatta di salario di risultato e di incrementi fissi, abbiamo operato in maniera spero migliorativa sugli indicatori e sui criteri che li regolano e portiamo a casa quantità penso discrete, anche alla luce di una situazione aziendale non eccezionale. Niente facili entusiasmi che sarebbero immotivati, ma la percezione di avere bene operato. Ora la parola passa alla nostra gente in fabbrica e con il voto di fine mese verrà sancito il giudizio sulla proposta che domani porteremo nelle assemblee”.